

La detrazione del 55% vale una centrale elettrica



GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2009 09:58

Gli interventi di riqualificazione del 2007 e 2008 sostituiscono la costruzione di una centrale da 400 milioni



"Grazie alla norma che prevede il 55% di incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie con la riqualificazione energetica - spiegano in una nota gli Ecodem - sono stati **risparmiati in due anni 2500 GWh di energia elettrica, l'equivalente della produzione di una centrale termoelettrica di 400 MW**, e prodotte minori emissioni per un milione e mezzo di tonnellate di CO2". Oltre ai benefici ambientali, il nostro sistema Paese avrebbe risparmiato anche "il costo di costruzione di una centrale termoelettrica" pari a circa 400 milioni di euro.

In testa gli edifici unifamiliari

Nel 2007, primo anno di attuazione dello sconto del 55%, introdotto con la Finanziaria 2007 e prorogato fino al 2010 dalla Finanziaria 2008, gli interventi agevolati hanno riguardato soprattutto singole abitazioni (43%), seguite dalle case plurifamiliari (19%), i piccoli condomini (16%), i capannoni industriali (1%). La stragrande maggioranza degli interventi sugli edifici sono solo "parziali", e riqualificazioni energetiche globali riguardano solo il 3% delle richieste.

Nel **2007** le famiglie italiane hanno speso **una media di 13.450 euro** per singolo intervento, a cui si aggiungono 685 euro di spese professionali, per un totale di un **1 miliardoe 426 milioni**, oltre a 72,6 milioni per le spese professionali.

Le domande di detrazione arrivate all'Enea nel **2008** sono state 185mila. Il fatturato 2008 degli interventi interessati dal bonus del 55% sarebbe pari a **1,62 miliardi di euro, per un totale tra i due anni di circa 3 miliardi**.

Divario tra Nord e Sud

Nel 2007, secondo elaborazioni Ance, il 17% delle richieste sono giunte dalla Lombardia, seguita dal 15% del Veneto e dall'11% di Emilia Romagna e Piemonte. Agli ultimi posti Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia. Tenendo conto della proporzione tra numero di abitanti e numero di domande, la Valle d'Aosta si colloca al primo posto, con 30 domande ogni 10.000 abitanti, a seguire Trentino-Alto Adige con 26 richieste e Friuli Venezia Giulia con 25 domande ogni 10.000 abitanti. Tra il 30 aprile 2007 e il 29 febbraio 2008, termine ultimo per l'invio delle domande 2007, sono pervenute all'Enea 106.000 richieste di detrazione, di cui il 37% relative a lavori di coibentazione e installazione di finestre e infissi, seguite con il 27% dalla sostituzione degli impianti di climatizzazione con caldaie a condensazione e dai pannelli solari termici (19%).

ARTICOLI CORRELATI

- [Detrazione 55% anche per i "lavori in corso"](#)
- [55%: on-line il modello delle Entrate](#)
- [Bonus 55%: nuovo sito Enea entro aprile](#)
- [La detrazione 55% diventa "anti-sismica"](#)
- [Detrazione 55%, ancora incertezza](#)

[Succ. >](#)